

## Comifar Distribuzione, circolare Accordi 27/04/2011

In data 27 aprile 2011 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si svolse il previsto incontro con Comifar SpA per lopletamento della fase amministrativa della procedura di mobilitriguardante i lavoratori delle unitdistributive di Ancona, Rimini e Rieti. Per i magazzini di Rimini e Ancona stata individuata la cassa integrazione guadagni straordinaria per cessazione di attivitdella durata di 12 mesi a zero ore, che si va ad affiancare al piano di trasferimenti volontari presso la nuova unitdistributiva di Marotta (PS). Per il magazzino di Rieti la cassa integrazione guadagni per crisi sempre della durata di 12 mesi, per un massimo di 15 addetti a rotazione. Entrambe decorreranno dal 1 giugno 2011. I termini di chiusura della mobilitsono stati prorogati al 15 marzo 2012 con la possibilitdi uscita su base volontaria e incentivata.

Le erogazioni economiche a titolo di incentivo alledodo, le integrazioni ai trattamenti di cassa, e i sostegni economici al trasferimento sono stati inseriti in un verbale di accordo a latere che tra laltro, stabilisce fin da ora che lorario di lavoro del nuovo magazzino di Marotta sardi 40 ore settimanali e che ai lavoratori full time trasferiti da Rimini e Ancona verrgarantita una pausa retribuita di 10 minuti giornalieri.

Il confronto con le OOSS Territoriali delle unitdistributive interessate da questa riorganizzazione continuer nei prossimi mesi: per le lavoratrici e i lavoratori che dai magazzini in chiusura inizieranno a far data dal 9 maggio 2011 a prestare servizio presso il magazzino di Marotta, il confronto verteresu organizzazione del lavoro e articolazione oraria; per quanto riguarda Rieti, la situazione commerciale ed economica saroggetto di costante monitoraggio e prevederuna verifica esaustiva al 31 dicembre 2011.

A livello nazionale le parti firmatarie si incontreranno entro la fine di febbraio 2012 per una valutazione dellefficacia degli strumenti messi in atto per assorbire lesubero.

p. la Filcams Cgil nazionale  
Cristian Sesena